

Mercosur verso il voto decisivo

Commercio

Atteso per domani
un nuovo round
di confronto tra i Governi

Dalle semplificazioni
ai fertilizzanti: via libera
ad altre aperture

Cimmino (Confindustria):
con l'intesa prosperità,
sovranità industriale e pace

Il Mercosur va verso il voto decisivo. Il via libera dei Ventisette potrebbe arrivare già domani a seguito di un confronto previsto a livello diplomatico fra i Paesi europei. Ancora ieri si è svolto un vertice dei ministri dell'Agricoltura. Sono arrivate nuove concessioni al mondo agricolo sia sul fronte delle semplificazioni che su quello dei costi dei fertilizzanti. Mentre l'Italia risulta propendere per il sì è ancora in bilico la posizione della Francia. Per la vice presidente di Confindustria per l'Export e l'Attrazione degli investimenti Barbara Cimmino con l'accordo assicurati prosperità, sovranità industriale e pace.

**Cappellini, Dell'Orefice, Romano
e intervento di Barbara Cimmino**

—alle pag 2-3

Scambi commerciali con il Sudamerica, accordo Mercosur al voto decisivo

Verso l'intesa. Ieri i ministri dell'Agricoltura riuniti a Bruxelles, dalle nuove misure sui fertilizzanti un ulteriore passo avanti: potrà arrivare già domani il via libera dei 27 al trattato tra Ue e Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay

Il Commissario
Šefčovič: «Affrontate
le vere preoccupazioni»
del mondo agricolo
«con vere soluzioni»

Macron in bilico tra bocciare il trattato ed essere in minoranza o approvarlo e affrontare il no degli agricoltori francesi

Beda Romano

Dal nostro inviato
BRUXELLES

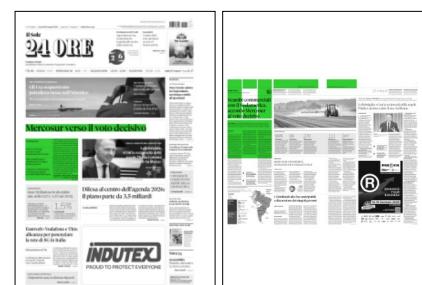
Una serie di provvedimenti varati o proposti dalla Commissione europea potrebbero permettere ai Venti-

sette di dare già domani il loro benessere alla sofferta firma del trattato commerciale con il Mercosur. Ancora ieri, alla fine di un incontro straordinario con i ministri dell'Agricoltura dell'Unione europea, l'esecutivo comunitario ha accettato di adottare nuove misure commerciali sul delicato fronte dei fertilizzanti, venendo così incontro in particolare a Francia e Italia.

«Credo che abbiamo affrontato le vere preoccupazioni» del mondo agricolo «con vere soluzioni», ha riassunto ieri il commissario al Commercio Maroš Šefčovič. Concretamente, il commissario ha ricordato la proposta legislativa presentata in dicembre che nel caso di circostanze impreviste sui fertilizzanti

permette di sospendere l'impatto del dazio ambientale (noto con l'acronimo inglese CBAM ed entrato in vigore il 1° gennaio scorso). Ieri ha precisato che la sospensione potrà essere, nel caso, retroattiva.

Inoltre, la Commissione europea ha annunciato «la sospensione temporanea delle clausole dette "della



nazione più preferita" sull'ammoniaca, l'urea e, se necessario, altri fertilizzanti». Ha aggiunto il commissario: «Questa misura potrà entrare in vigore rapidamente, nel 2026, e il suo impatto compenserebbe ampiamente i costi legati al CBAM entrato in vigore il 1° gennaio scorso». Dal 2020 i prezzi dei fertilizzanti sono aumentati in media del 60%, diventando una costosissima spina nel fianco degli agricoltori.

Sempre sul fronte agricolo e sempre in vista di ottenere il benessere dei Ventisette alla firma dell'intesa con il Mercosur, Bruxelles ha annunciato nuove semplificazioni normative. Ieri qui a Bruxelles, il ministro italiano dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida ha spiegato ieri che «se verranno certificate le premesse di garanzia del mondo produttivo che chiediamo, noi approveremo la sottoscrizione dell'accordo». La firma dell'intesa fu rinviata a metà dicembre su pressione di Roma e di Parigi, alle prese entrambe con le proteste del mondo agricolo (si veda *Il Sole 24 Ore* del 17 dicembre).

La presidenza di turno dell'Unio-

ne europea, in mano a Cipro in questo primo semestre dell'anno, ha annunciato ieri che il tema sarà in agenda di una riunione dei Ventisette a livello diplomatico già domani. Sarà l'occasione per i governi di contarsi a vicenda. Per approvare la firma dell'accordo commerciale da parte della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen basta la maggioranza qualificata dei paesi membri (ossia il 55% dei paesi e il 65% della popolazione). Successivamente sarà necessario il consenso del Parlamento europeo.

Al netto della posizione dell'Italia, che appare sempre più pendere per il sì, interessante sarà capire l'atteggiamento francese. Il presidente Emmanuel Macron dovrà decidere se è più dannoso in una ottica di politica interna bocciare il trattato e ritrovarsi in minoranza oppure approvare il trattato, nonostante i malumori del mondo agricolo. Il dilemma non è banale, tanto più che storicamente la classe politica francese ha sempre rivendicato a livello nazionale un ruolo di guida dell'Europa.

In questi mesi, molte misure so-

no state prese per raffreddare le tensioni nel mondo agricolo, al di là delle scelte annunciate ieri. Facciamo un breve riassunto di alcune delle misure più significative. Il bilancio comunitario 2028-2034 prevede una riserva d'emergenza dedicata all'agricoltura di 6,3 miliardi di euro, il doppio rispetto al setteennato precedente. Due giorni fa, Bruxelles ha poi proposto di accelerare l'uso del denaro dedicato all'agricoltura nel periodo 2028-2034 (si veda *Il Sole 24 Ore* di mercoledì).

Infine, in ballo c'è anche un freno d'emergenza nel caso di un aumento improvviso delle importazioni dal Mercosur di prodotti sensibili o di un calo improvviso dei prezzi all'importazione nel mercato unico. La Commissione europea ha proposto di far scattare il meccanismo superata la soglia del 10%; il Parlamento europeo ha proposto il 5%. Secondo le informazioni raccolte qui a Bruxelles, i paesi membri potrebbero decidere domani di allinearsi sulla posizione di Strasburgo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quanto vale il mercato del Sud America

I paesi del Mercosur costituiscono la sesta economia più grande del mondo, con una popolazione totale di 270 milioni di persone

Scambi di beni
Ue - Mercosur

OLTRE

111

MILIARDI DI EURO

Importazioni
dal Mercosur

56

MILIARDI DI EURO

Esportazioni
verso il Mercosur

55,2

MILIARDI DI EURO

PRINCIPALI BENI IMPORTATI

- Prodotti agricoli
- Prodotti minerali
- Pasta per la carta e carta

PRINCIPALI BENI ESPORTATI

- Macchinari e apparecchi
- Prodotti chimici e farmaceutici
- Mezzi di trasporto



I numeri del Mercosur

90%

I dazi eliminati

L'accordo Ue-Mercosur prevede una progressiva eliminazione dei dazi doganali su oltre il 90% dei beni, con grandi vantaggi per i prodotti industriali (auto, macchinari) e agroalimentari europei (vini, formaggi, cioccolato), ma anche per alcuni prodotti agricoli sudamericani (carne bovina, zucchero), con quote specifiche per l'Ue, e tutela delle Indicazioni Geografiche europee in America Latina.

90

Miliardi di euro

Sono i fondi Pac che la Commissione aveva proposto di tagliare e che invece sono stati recuperati nelle pieghe del bilancio Ue. Di questi 45 miliardi potranno essere utilizzati a partire dal 1° gennaio 2028 e saranno destinati solo in agricoltura. Questi finanziamenti, insieme al 10% del Fondo unico per le politiche rurali (pari a 48 miliardi), porteranno ad azzerare i tagli ipotizzati.

270

Milioni di persone

Il Mercosur è un blocco commerciale costituito da quattro paesi dell'America del Sud e in particolare si tratta di Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay. Quattro Paesi che contano attualmente su una popolazione di 270 milioni di persone. Il Venezuela è stato sospeso nel 2017, mentre la Bolivia è in fase di adesione dopo aver firmato il protocollo nel 2012. Paesi come Cile, Perù, Ecuador e Colombia sono Stati associati.

111

Miliardi di euro

Ben 111 miliardi di euro è il valore degli scambi di beni e servizi tra Ue e paesi del Mercosur nel 2024. Di questi 55,2 miliardi sono stati realizzati dalle esportazioni Ue mentre 56 miliardi riguardano le importazioni dai paesi Mercosur. Tra il 2014 e il 2024 gli scambi di beni Ue-Mercosur sono cresciuti di oltre il 36%: le importazioni sono aumentate di più del 50% e le esportazioni del 25 per cento.

347

Indicazioni geografiche

L'accordo Ue-Mercosur protegge 347 Indicazioni geografiche (IG) europee tra le quali 58 italiane. L'accordo tutelerà i marchi italiani dalle imitazioni e contemporaneamente prevede un progressivo abbandono o rinuncia (*phasing out*) da parte sudamericana a nomi italiani o similari come il Prosecco brasiliano o il Parmesano argentino.



FIDANZA (FDI): GRAZIE ALL'ITALIA IMPORTANTI PASSI AVANTI UE

«È soprattutto grazie all'azione insistita dell'Italia, alla postura di Giorgia Meloni al Consiglio europeo del 18 dicembre

scorso e all'impegno incessante del ministro Lollobrigida, se oggi gli agricoltori possono prendere atto di passi avanti così significativi, soprattutto se pensiamo alla proposta Von der Leyen

dello scorso luglio sul bilancio». Così in una nota Carlo Fidanza, caporedazione di Fratelli d'Italia e coordinatore Ecr in commissione Agricoltura al Parlamento europeo.



Export Ue. Si prevede un aumento significativo delle esportazioni agroalimentari europee